

MAGENTA (v/z) Un nuovo sfortunato episodio ha visto protagonista il plesso scolastico Rodari di via Saffi. Nella mattina di mercoledì, infatti, è stata rilevata una rottura alle tubature dell'impianto di riscaldamento. Risultato, la centrale termica che serve l'edificio fuori uso e bambini al freddo. Asm e Comune hanno cercato di metterci una pezza subito, tanto che l'intervento di manutenzione straordinaria alla caldaia è stato portato a termine già nella serata di mercoledì. Nel frattempo, si è provveduto con delle stufette collocate all'interno delle classi.

Il Comune è intervenuto immediatamente, così come si è scusato con le famiglie dei bambini per il disagio imprevisto arrecato ad alunni e operatori della scuola. Ma la polemica - anche in considerazione dei precedenti sfortunati che hanno coinvolto la medesima

LO SFOGO DI UNA MAMMA Il Comune ha comunque risolto il problema in giornata **E all'asilo di via Saffi il riscaldamento va ko**

struttura nello scorso mese di settembre - non manca. Anzi. «I bambini sono stati al freddo almeno fino alle 10.30, con una temperatura che negli ambienti si aggirava attorno ai 14 gradi, poi sono state installate delle stufette elettriche ma in un plesso scolastico che ha degli spazi davvero molto grandi non può bastare», denuncia una mamma, **Valentina Fragonara**. «Purtroppo, però, non si può nemmeno parlare di imprevisto, dato che situazioni analoghe si presentano almeno un paio di volte nel corso dell'anno». «Forse - osserva la mamma - sarebbe il caso di cambiare l'impianto di riscaldamento, dotan-

do la scuola di condizionatori a pompa di calore da usare per il freddo in estate, quando e per il caldo in inverno quando si verificano casi di emergenza come questo, dando tra l'altro la possibilità alle insegnanti di intervenire immediatamente per ovviare al problema».

Già, ma con quali soldi? Ed è qui che secondo il genitore verrebbe a galla un'amara scoperta: «Vorrei fare presente che nel 2011 il Comune ha ricevuto un finanziamento da Regione Lombardia di 92mila euro per le pompe di calore del Palazzo Comunale. Forse, sarebbe stato il caso di pensare ai più piccoli prima che ai dipendenti comu-

nali». «Da tutto questo io come mamma e come cittadina mi sento presa in giro da chi ci dovrebbe amministrare e dovrebbe pensare agli interessi dei cittadini e dei più piccoli. Se si tratta di priorità credo che i bambini se la meritino tutta» conclude il suo sfogo **Valentina Fragonara**.

Intanto, il gruppo Magenta Cinque Stelle chiede di indire un'assemblea pubblica per illustrare quali sono le azioni che l'Amministrazione ha messo o ha intenzione di mettere in campo per contrastare questi problemi e per sapere quando è stata fatta l'ultima manutenzione e cosa è stato rilevato in merito.